



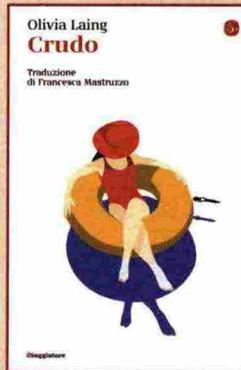
I LIBRI Recensioni

ROMANZO

Olivia Laing

Crudo • Il Saggiatore • pag. 144 • euro 17 • traduzione di Francesca Mastruzzo

Se è vero che l'autobiografia è un privilegio riservato alle persone importanti giunte al termine delle loro vite, *l'autofiction* potrebbe essere il naturale rifugio dell'egocentrico/a. Fortunatamente, la stucchevole proliferazione di certe narrazioni ombelicali nulla ha a che fare con questo smilzo ma densissimo romanzo, così intensamente *politico* (e *meta*) letterario. La quarantenne Kathy (che neanche troppo velatamente è Olivia Laing) racconta un periodo cruciale della propria esistenza, cioè quello che sta conducendo alle nozze con un poeta di 29 anni più vecchio di lei. Nella vicenda, però, si sovrappone un'"altra" Kathy – cioè Kathy Acker, la scrittrice americana che ha fatto del plagio e dell'appropriazione creativa il proprio credo estetico, e che è morta nel 1997 per un cancro al seno. Laing *ackerizza* Acker: sovrappone le vicende della Kathy-personaggio a quelle della Kathy (Acker)-scrittrice e ne cannibalizza i testi, che confluiscono in una narrazione che cattura l'immediatezza del



presente storico del libro. Vale a dire la soffocante estate del 2017, in cui si accavallano eventi che stanno trasformando il mondo in una zona del disastro: la follia di Trump, la Brexit imminente, l'incendio della Greenfell Tower londinese, le dimissioni di Steve Bannon, la donna che documenta in tempo reale su Instagram lo stupro che sta subendo. Kathy cerca di "studiare il mondo attraverso la sua palla di vetro, Twitter", e se i giorni che la separano dall'imminente matrimonio sono un ansioso conto alla rovescia, il romanzo arriva alle soglie di una *twitteratura* non certo affetta da anorexia sintattica e lessicale. Anzi, lo scorrere delle pagine crea spesso il medesimo sovraccarico bulimico dello *scrolling* compulsivo. Per chi non avesse mai letto l'inglese Olivia Laing, *Crudo* è l'occasione giusta per andarsi a cercare anche i tre "saggi narrativi" che l'hanno

preceduto (*Città sola*, *Gita al fiume* e *Viaggio a Echo Spring*). Una ricerca che sarebbe necessario estendere anche a Kathy Acker, ma nel suo caso la faccenda si fa un po' complicata, perché gli unici tre libri tradotti in italiano (*Vacanze haitiane*, *L'impero dei non sensi* e *Don Chisciotte*) sono ormai da troppo tempo fuori catalogo. **Fabio Zucchella**

GENETICA ANARCHICA

Jean-Jacques Kupiec

La concezione anarchica del vivente • Eleuthera • pag. 256 • euro 18 • traduzione di Carlo Milani

Jean-Jacques Kupiec, specialista di biologia molecolare e filosofia della biologia, lavora all'Ecole Normale Supérieure di Parigi e con la sua opera (in italiano è stato tradotto, sempre da Eleuthera *Né Dio né genoma* scritto con il medico Pierre Sonigo) prova a confutare l'idea deterministica che guida le idee geentiche sugli esseri viventi. In questo nuovo libro Kupiec sostiene un nuovo paradigma scientifico, ovvero che la proprietà primaria degli esseri viventi non sia tanto un programma e un ordine già iscritti nei geni, quanto una variabilità che difficilmente la genetica riconosce. L'idea appassionante di Kupiec è che gli organismi non funzionino come società centralizzate, quanto invece attraverso una «concezione anarchica» che vede comunità cellulari autogestite che per mantenere le loro funzioni lavorano come gruppi di mutuo appoggio. **Matteo Moca**

nell'arco di circa quarant'anni, dal 1958, pochi anni dopo la pubblicazione dell'inno *Urlo*, all'anno che precede la sua morte. Si tratta di conversazioni in grado di restituire tanto le idee dello scrittore simbolo della beat generation, quanto di delineare la fisionomia della sua figura pubblica e della posizione acquisita nel corso dei decenni. In questi testi Ginsberg parla degli autori che hanno segnato il suo immaginario (da Blake a Whitman), dei rapporti con gli amici (da Burroughs al recentemente scomparso Ferlinghetti), dei tentativi di trasformarlo in un'icona facendo perdere tutte le complessità del suo personaggio e della sua opera, ed emerge soprattutto l'adesione pressoché totale tra la vita e l'opera, il coraggioso tentativo di onorare un connubio spesso difficile da sostenere. Un ennesimo e appassionante capitolo per entrare tra le pieghe di uno degli autori più importanti del Novecento. **Matteo Moca**

MITI

Andrew George (a cura di)

Gilgamesh • Adelphi • pag. 308 • euro 24 • traduzione di Svevo D'Onofrio

Mircea Eliade ha scritto che il mito è la narrazione di un «avvenimento che ha avuto luogo nel tempo primordiale, il tempo favoloso delle "origini"», riassumendo così il valore religioso di queste narrazioni e il loro tentativo di scoprire i segreti dell'universo, della vita e della mor-

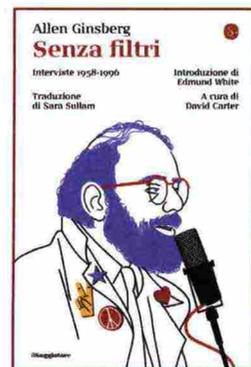
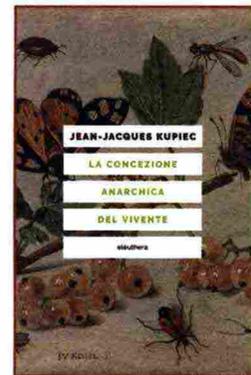
te. Il poema in dodici tavolette di Gilgamesh, che Adelphi pubblica nell'edizione critica di Andrew George provvista di fondamentali apparati e di ulteriori testi babilonesi e sumerici che danno misura del continuo apparire di nuovi frammenti, si presenta come luogo primigenio, archetipo di tutte le narrazioni che si susseguiranno nei millenni successivi. Come nella sintesi dell'*Epopea di Gilgamesh* (sempre Adelphi), troviamo questo personaggio, per due terzi dio e per un terzo uomo, che nel corso del poema proverà a sottrarre se stesso e tutta l'umanità dal mistero della morte. Il poema è la storia di un fallimento che però è anche suggerimento circa la finitezza che caratterizza ogni uomo, «siamo tutti destinati alla morte, anche Gilgamesh» scriveva Calasso nel suo *La tavoletta dei destini*, oltre che commovente invito alla saggezza. **Matteo Moca**

SAGGIO

Francesco Adinolfi

Mondo Exotica • Marsilio • pag. 640 • euro 19

Nuova pubblicazione per quello che ormai è un testo di riferimento, "Mondo Exotica" di Francesco Adinolfi torna in libreria con una versione aggiornata per catapultare nuovamente i lettori nella rivoluzione lounge. Strano associare istanze culturali di rottura a ciò che gira attorno alla generazione cocktail, agli scapoli annoiati e ai Tiki oceanici,



INTERVISTE

Allen Ginsberg

Senza filtri. Interviste 1958-1996 • Il Saggiatore • pag. 664 • euro 42 • traduzione di Sara Sullam

Dopo la recente pubblicazione delle conversazioni con William Burroughs, Il Saggiatore traduce le interviste di Allen Ginsberg rilasciate

COLLATERAL 142